

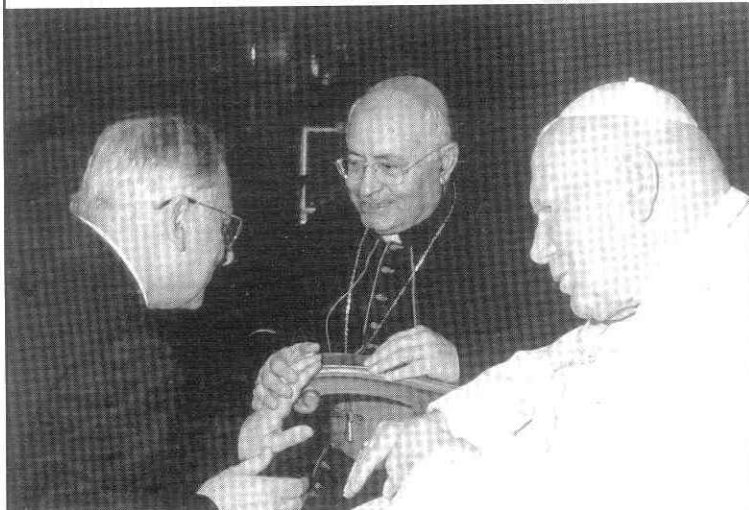
# Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — 91100 TRAPANI  
 Sito Internet: <http://www.parrocchie.it/trapani/cattedrale>

C.C.P. 12117917 - TEL. 0923/23.362 - FAX 0923/544427  
 E-Mail: [cattedraletp@freemail.it](mailto:cattedraletp@freemail.it)

## VERSO LA CHIUSURA DELL'ANNO GIUBILARE

IL CARDINALE DE GIORGI A TRAPANI DOMENICA «LAETARE» 30 MARZO 2003  
 IN OCCASIONE DEI 900 ANNI DI VITA CRISTIANA DEL QUARTIERE «PALAZZO»



Nella foto: al centro S. Em. il Cardinale S. De Giorgi

### PROGRAMMA

- Ore 10.00 - Arrivo al Comune e alla Provincia;
  - Ore 10.30 - Via Garibaldi: Il Centro Storico accoglie il Cardinale;
  - Ore 11.30 - Processione dalla Chiesa «Maria SS. dell'Itria» alla Chiesa Cattedrale;
  - Ore 11.45 - Concelebrazione Eucaristica, presieduta da Sua Eminenza Il Card. Salvatore De Giorgi.
- I CITTADINI SONO INVITATI A PARTECIPARE.**

## QUARESIMA E PACE

**Questa guerra puzza di... petrolio e d'interessi**

*Altro che attendere una nuova risoluzione dell'ONU!  
 La guerra, decisa in maniera unilaterale dall'asse  
 USA-INGHILTERRA, è iniziata tre mesi fa, e su tre fronti:*

(Continua a pag. 2)

### IN QUESTO 236° NUMERO

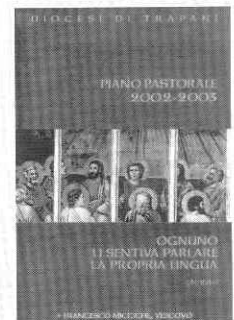
- VERSO LA CHIUSURA DELL'ANNO GIUBILARE:	PAG.	1
- IL CARD. DE GIORGI A TRAPANI	»	1-2
- QUARESIMA E PACE	»	2-3
- LETTERA DEL VESCOVO SULLA QUARESIMA E SUL DIUGIUNO PER LA PACE	»	3
- DIAMO UNA MANO ALLA GIUSTIZIA... NO ALLA NESTLE'!	»	3
- IN TUTTA ITALIA SVENTOLANO LE BANDIERE DELLA PACE	»	3
- PIANO PASTORALE DEL VESCOVO «2002-2003» (QUADRO V - QUADRO VI E CONCLUSIONI)	»	4-5-6
- CARNEVALE COMUNITARIO NEL QUARTIERE - CRON. FOTOGRAFICA	»	4-5
- LA QUARESIMA PER SALVARE LE NOSTRE FAMIGLIE	»	6
- UN BEATO DIMENTICATO DAI TRAPANESE: FRANCESCO REDA - DOMENICANO DI QUESTA DIOCESI	»	7
- IL NOSTRO PARROCO CHIEDE LA BENEDIZIONE SULLA PARROCCHIA E SULL'ANNO GIUBILARE AL PAPA	»	7
- S.O.S. PER LA CHIESA DEL COLLEGIO - RESOCONTO CASSA	»	8
- GRAZIE PRESIDENTE CIAMPI	»	8
- QUARANTORE - CULTO EUCHARISTICO PROLUNGATO 2003	»	9
- S.O.S.	»	9
- IN CATTEDRALE: ESERCIZI SPIRITUALI AL POPOLO, PREDICATI DALL'ARCIVESCOVO LUIGI BOMMARITO	»	10
- GIORNATA DEL SEMINARIO	»	10
- «SCINNUTI» DEI MISTERI	»	10
- STAZIONI QUARESIMALI	»	10
- VIA CRUCIS CITTADINA	»	10
- QUARESIMA DI CARITA'	»	11
- CALENDARIO DAL 9 MARZO AL 17 APRILE 2003	»	11
- IL VESCOVO A...	»	12
- SS. MESSE NELLA PRIMA ZONA PASTORALE (OTTOBRE-GIUGNO)	»	12

## Quaresima e Pace

pag. 1-2-3-6-10-11



**Piano Pastorale del nostro Vescovo Anno "2002-2003"**  
 Pag. 4-5-6



**Carnevale Comunitario in Cattedrale**  
 pag. 4-5

**Il Papa benedice il quartiere «Palazzo» e la Chiesa «S. Lorenzo» nei 900 anni di fondazione**  
 pag. 7



**Una Lettera al Presidente Ciampi per la Chiesa del Collegio**  
 pag. 8



**L'Arcivescovo Bommarito a Trapani per predicare gli Esercizi Spirituali in Cattedrale**  
 pag. 10



(dalla prima pagina)

*Quello militare, con il dispiegamento di uomini e mezzi sulle basi prossime all'IRAQ e con i bombardamenti quotidiani per preparare l'avanzata.*

*Quello diplomatico, per trovare alleati su cui contare al momento dell'attacco e nel dopoguerra.*

*Quello della propaganda, per convincere in primo luogo le nazioni che dovranno scendere in guerra, che si combatte per una "giusta causa".*

*Mentre l'Iraq è sotto il bombardamento Anglo-americano, noi siamo sotto quello di un'informazione a senso unico che, in questi ultimi giorni si sta intensificando. Infatti, dalla "voce del padrone" non sentiremo mai quello che S.E. Mons. Ishleman Werduni, Vescovo ausiliare di Bagdad, ha detto in una recente intervista: "Se qualcuno sa dove sono le armi di distruzione di massa di Saddam venga in Iraq e le mostri al mondo". E nei confronti di chi ha la pretesa di "portare la democrazia in Iraq con le armi", il Presule cattolico ricorda che "la democrazia e la libertà devono essere raggiunte per scelta, non imposte. Se gli americani vogliono darci la democrazia, devono prima chiedere il nostro parere, non portare la democrazia con i bombardamenti. Da 12 anni noi viviamo - aggiunge Mons. Werduni - sotto l'embargo: la vera democrazia è riconoscere i nostri diritti".*

*Invece di far conoscere le ragioni di un intero popolo, il tam tam dei mass-media nazionali fa di tutto per convincerci che la guerra sarà contro il cattivo SADDAM e contro i suoi MICIDIALI ARSENALI. Ed invece la guerra mieterà le sue vittime tra un popolo stremato dall'embargo di 12 anni, che non riesce a capire perché altri popoli, per prendere il suo petrolio, devono passare sui loro cadaveri.*

*"La guerra non è mai una fatalità - ha detto il Papa nel recente discorso al corpo diplomatico - essa è sempre una sconfitta dell'umanità!"*

*E tanto più lo sarà questa: sia per le ripercussioni che avrà sul mondo arabo, sia su quello della salute del pianeta, viste le dichiarazioni di questi giorni da parte dell'USA che non escludono, da parte loro, il ricorso anche alle armi nucleari. Noi seguiamo l'invito pressante del Papa, che indica l'unica strada sicura della pace.*

*In questo tempo di Quaresima, la lettera del nostro Vescovo, pubblicata in questa "Lettera Aperta", ci aiuterà a vivere la Quaresima nella preghiera e in un digiuno realizzato con gesti di amore concreto, anche nel nostro ambiente di vita, a partire dalle famiglie: relazioni nuove, rapporti di pace autentica. "Questo è il nostro personale contributo alla realizzazione di una civiltà dell'amore, alla pace planetaria. Nulla cambia se io non cambio".*

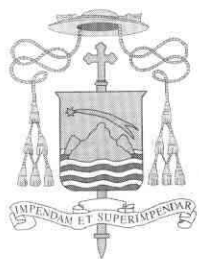
*In attesa di incontrarci nella venuta a Trapani del Cardinale Salvatore De Giorgi, negli Esercizi Spirituali predicati dall'Arcivescovo Luigi Bommarito e nei vari momenti di questo forte tempo liturgico, auguro a tutti una buona Quaresima.*

Con affetto

Don Antonino Adragna, Parroco



## LETTERA DEL VESCOVO SULLA QUARESIMA E SUL DIGIUNO PER LA PACE



*Carissimi fratelli e figli nel Signore, l'invito pressante del Santo Padre Giovanni Paolo II alle comunità cristiane e agli uomini di buona volontà di vivere una giornata di digiuno per ottenere da Dio il dono della pace, non può trovare la nostra comunità diocesana sorda e insensibile.*

*Da sempre il mercoledì delle Ceneri, inizio del tempo sacro della Quaresima, è stato vissuto nella Chiesa in atteggiamento di penitenza e di digiuno.*

*Il digiuno, esercizio della volontà volto a caricare lo spirito di superiori motivazioni, aiuta a liberarci dalle catene dell'ego per aprirci alla dimensione solidale e comunione della vita. Viverlo in quest'oggi complesso e problematico significa fare spazio all'uomo, ai suoi bisogni, alle sue attese, dando concretezza al desiderio di pace che si annida nel profondo del cuore di ogni essere umano sulla terra.*

*Per costruire la cultura della pace non bisogna aspettare chissà quali eventi straordinari.*

**E' necessario partire da ciascuno di noi.**

*La cultura della pace non è solo questione di disarmo o di alchimie politiche.*

*La pace comincia dalla trama di relazioni che ogni uomo tesse con gli altri.*

*La coscienza è il luogo primo dove la pace si fa storia. Senza la coscienza pacificata non c'è possibilità di avere un mondo di pace.*

*Per educarci alla pace bisogna sanare l'io dall'odio, dai rancori, dal male. Si parte dal cuore dell'uomo per arrivare ad intessere una ragnatela di pace che, a cerchi concentrici, si diffonde dalle famiglie alla società civile propagandosi nei vari ambienti di vita: scuole, uffici, strade, officine...*

*Il digiuno deve essere necessariamente accompagnato da sentimenti, gesti e strategie di pace, cominciando dalle famiglie, pena l'insignificanza del gesto penitenziale.*

*Faccio tesoro dell'appello del Papa e grido anch'io il mio "no" alla guerra ed il mio "si" all'uomo, alla solidarietà, alla vita, alla pace.*

*Mi faccio con voi e per voi testimone della conversione che oggi ci viene richiesta come credenti per essere fedeli al Vangelo che ci invita con forza a cambiare vita: la radicalità della sequela di Cristo ce lo impone!*

*Propongo, pertanto, di sostanziare la giornata di digiuno del giorno delle Ceneri, scegliendo di vivere un gesto concreto di pace:*



(continua a pag. 3)

(dalla pagina 2)

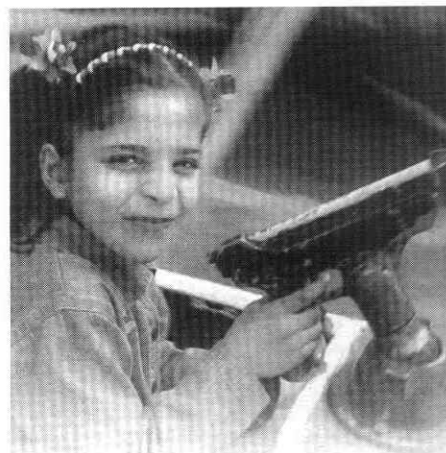
- rivolgerò la parola ad un parente o amico con cui si è interrotto il dialogo;
- farò il primo passo per sanare un'incomprensione che ha ferito il rapporto amicale;
- darò con gioia il perdono a chi mi ha offeso;
- sarò operatore di pace nelle tensioni che spesso si vivono negli ambienti di lavoro;
- parlerò il linguaggio della pace valorizzando tutto il bene che è in ogni uomo. La pace è concretezza di vita.

Carissimo figlio di questa santa chiesa trapanese, vivi la pace vivendo la tua storia di credente oggi. E' un piccolo contributo che, unito a quello di tutti gli uomini di buona volontà, farà esplodere la concordia nel mondo.

Il Dio della pace che in Cristo Gesù ha preso volto umano, vive oggi in ciascuno di noi il suo sogno per l'uomo: la civiltà dell'amore, la cultura della pace.

Con serena fiducia e pieno della speranza cristiana, affido questi propositi alla Regina della pace e con affetto tutti benedico nel Signore.

Trapani, 1 Marzo 2003



+ Francesco Piccinini  
Vescovo

**Quando il consumismo, come costume unificante del «Benessere»: diviene inevitabilmente «malessere» occorre digiunare fisicamente da certi prodotti che sono sotto accusa.**

## **DIAMO UNA MANO ALLA GIUSTIZIA... NO ALLA NESTLÉ!**

Ci sono gesti piccoli che possono avere grandi conseguenze... come quello di decidere di smettere di comprare alcuni prodotti perché la ditta che li produce non si comporta in maniera corretta nei confronti dei suoi lavoratori o perché non rispetta l'ambiente nei luoghi di produzione o perché le politiche di mercato di questa impresa non sono giuste. Il boicottaggio che oggi coinvolge la più grande multinazionale agroalimentare del mondo dura da più di venti anni. Perché Nestlé è sotto accusa e vi proponiamo di non comprare i suoi prodotti?

Perché questa multinazionale non si fa scrupolo di violare addirittura il Codice internazionale di marketing degli alimenti per l'infanzia redatto nell'81 dell'OMS (Organizzazione mondiale della Sanità): questo codice proibisce ogni forma di promozione al pubblico del latte materno, proibisce ogni campagna pubblicitaria che voglia convincere che il latte artificiale è migliore del latte materno. Questo perché non c'è niente di migliore per un neonato del latte della sua mamma. Purtroppo Nestlé e altre ditte del settore alimenti prima infanzia hanno ignorato queste indicazioni e da più di 20 anni sotto la spinta di pediatri, giornalisti, semplici cittadini è nato un movimento internazionale di pressione contro la Nestlé. Siccome i buoni principi, come la tutela della salute non fanno cambiare condotta su due piedi, allora occorre costringere la multinazionale a cambiare comportamento facendo calare i suoi profitti. Ecco perché è nata la campagna di boicottaggio Nestlé: non si vuole far crollare Nestlé, ma farle cambiare condotta.

Le conseguenze dell'azione scriteriata di Nestlé sono drammatiche. L'UNICEF ha calcolato che ogni giorno 4000 bambini nei paesi poveri muoiono a causa dell'uso improprio del latte artificiale; esso costa troppo per molte famiglie povere che lo diluiscono e spesso con latte malsano: così i piccoli si ammalano di denutrizione e di tutte le infezioni veicolate dall'acqua infetta... Tutto ciò si potrebbe evitare se le mamme sapessero che il latte che hanno rinunciato a dare al

loro piccolo era sano, completo, abbondante. Per di più nutrire una mamma che allatta in modo adeguato costa la metà del prezzo del latte in polvere che occorre al suo piccolo. Ma come, le mamme non lo sanno? No, non lo sanno, perché spesso esse vengono convinti da operatori Nestlé dentro gli ospedali che il latte materno è peggiore del loro, che dà qualcosa in più. Il latte artificiale è, nei Paesi impoveriti, uno status symbol che fa sentire la donna africana o indios al pari della donna europea, guardata come modello.

Non solo: dobbiamo ricordare che nel dicembre 2002 un carico di duemila quintali di latte in polvere scaduto è stato bloccato in Uruguay. Esso era stato riconfezionato con nuove etichette come se fosse stato prodotto nelle fabbriche colombiane Nestlé, con data di produzione alterata. Il rappresentante Nestlé in Colombia ammette che il prodotto è importato dalla multinazionale (ma Nestlé usa latte scaduto per produrre latte in polvere?). E non è l'unico caso (cfr. foglio n.12 RIBN). E' dell'ultimo minuto la vertenza Nestlé - Etiopia. Quest'ultima ha dovuto accettare di pagare un risarcimento danni alla Nestlé di 1,3 milioni di dollari per una causa riguardo l'esproprio di una fabbrica; la multinazionale aveva chiesto un risarcimento di 6 milioni di dollari. Ricordiamo che oggi in Etiopia una spaventosa crisi economica ha gettato sul lastrico l'economia nazionale. Tutti troviamo scandaloso che una multinazionale, che nel 2001 ha avuto profitti per 4 miliardi di dollari e che ha speso quasi 2 miliardi di dollari in pubblicità, tenti di arricchirsi, alle spalle di un paese che alla fine dell'anno scorso ha chiesto aiuto per salvare dalla fame 11 milioni di persone.

Crediamo ci sia abbastanza per convincerci a non comprare prodotti Nestlé, convinti che è meglio rinunciare a un gelato Motta, a un fruttolo, a un Bacio perugina se questo può salvare la vita a un bimbo. (per saperne di più [www.ribn.it](http://www.ribn.it))

Cettina Giannone



## **In tutta Italia sventolano le bandiere della Pace**

L'idea è nata la sera del 15 settembre 2002 alla conclusione del Giubileo degli oppressi. Un gruppo di membri di diverse associazioni con p. Alex Zanotelli lanciò un'iniziativa che attivasse tutti gli italiani per dichiarare il proprio rifiuto della guerra.. Questa campagna si affiancò alla campagna "Fuori l'Italia dalla guerra" promossa dalla rete di Lilliput, Emergency, Libera e Tavola della Pace.

Questa campagna vuole dare la possibilità di manifestare con un gesto visibile, cioè l'esposizione della bandiera della pace, il proprio desiderio di pace e il rifiuto della guerra come soluzione alle tensioni in atto nel mondo. Si vuole colorare il territorio italiano con i

colori della pace che sono i colori dell'arcobaleno, perché la pace non ha colore politico, sociale, ma è un bene universale: per questo la bandiera della pace sventola sul palazzo comunale di città italiane amministrare da giunte d'ispirazione politica diversa: sventola a Palermo come a Roma, a Taranto, a Venezia, a Firenze. Ma le bandiere sventolano anche nelle parrocchie, nelle scuole, nei circoli sportivi.

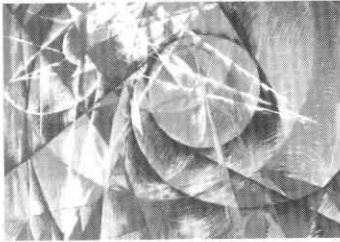
Affinché la campagna abbia un senso, le bandiere vanno tenute esposte il più a lungo possibile e, comunque, fino a che la minaccia di un attacco militare contro l'Iraq e l'intervento dell'Italia in guerra non siano definitivamente scongiurati.

Solo gli esercizi commerciali possono vendere le bandiere: le associazioni o i gruppi che si impegnano a distribuirle sul territorio possono solo richiedere un'offerta. Chi non ha la possibilità o non desidera procurarsi la bandiera della pace è invitato a partecipare alla campagna esponendo un lenzuolo con la scritta "PACE" oppure "NO ALLA GUERRA".

Per ulteriori informazioni e per tenersi aggiornati consultare [www.bandieredipace.org](http://www.bandieredipace.org)

**Pubblichiamo la conclusione del "Piano Pastorale 2002-2003" del nostro Vescovo**  
**«OGNUNO LI SENTIVA PARLARE LA PROPRIA LINGUA» (At 2,6b)**

## COMUNICAZIONE E COMUNIONE NEL CAMMINO DELLA CHIESA DI TRAPANI



### QUADRO V LA CHIESA PER COMUNICARE COMUNIONE

#### 23. Come comunicare? alcune vie possibili

Nell'incontro con i discepoli di Emmaus Gesù realizza la prima forma di comunicazione della fede: **la relazione** personale, l'incontro di un uomo con un altro in quella gratuità che è già un riflesso della comunione trinitaria.

Ma, nella storia della Chiesa, questa forma essenziale non ha escluso le altre. La stessa formazione del Canone delle Scritture del Nuovo Testamento dice un passaggio importante dalla Parola annunciata alla Parola proclamata. Da questo momento anche la lettura del Nuovo Testamento, conservato su materiale scritto, diventerà uno strumento formidabile della trasmissione della fede, permeando gli scritti dei primi padri della Chiesa e consentendo la prima grande stagione della riflessione teologica sul Cherigma apostolico. La traduzione di tutta la Sacra Scrittura ad opera di San Girolamo nel testo latino della Vulgata ha permesso, per la tarda antichità, la trasmissione 'planetaria' del testo sacro e quindi della buona notizia del vangelo.

Anche le arti hanno contribuito non poco alla diffusione del Vangelo: si pensi all'influsso enorme del canto gregoriano dopo la riforma appunto di San Gregorio, e della musica sacra in generale, o la grande pedagogia delle immagini dalle catacombe fino ai grandi cicli narrativi della storia sacra di cui abbiamo esempi insigni anche in terra di Sicilia.

Portando nella sua storia la pedagogia dell'incarnazione, la Chiesa, di volta in volta, ha assunto le forme della comunicazione che l'uomo ha saputo realizzare.

Ha assunto cioè la 'modernità' di ogni epoca. Quando non l'ha fatto si è rallentato il processo di comunicazione del Vangelo. Pensiamo, per esempio, a quello che è successo dopo l'invenzione della stampa, in cui la tensione polemica con i riformatori ha rallentato l'uso di questo mezzo, ampiamente usato invece dai luterani per diffondere testi e immagini in maniera capillare; o al notevole ritardo nell'uso delle lingue nazionali.

L'impegno di comunicare il Vangelo diventa dunque disponibilità a conoscere gli attuali strumenti attraverso cui le parole e le immagini corrono nel mondo. Questo impegno ci viene richiesto già dal Concilio Vaticano II che ha tra i suoi documenti applicativi quello del 1971 intitolato, non a caso, *Communio et progressio*, il quale esordisce proprio così: "La comunione e il progresso della società umana costituiscono lo scopo primario della comunicazione sociale e dei suoi strumenti, quali la stampa, il cinema, la radio e la televisione" (n.1); documento che meriterebbe di essere riletto. Sappiamo bene che la comunione e il progresso sono finalità della comunità ecclesiale, ma sappiamo anche che l'uso distorto e la manipolazione dei mezzi di comunicazione sociale può raggiungere, in mano a uomini senza scrupoli e assetati di potere, esattamente il risultato opposto. Capiamo dunque l'urgenza di una capacità critica e di un uso corretto di questi mezzi. Si tratta di tradurre la testimonianza personale in un **servizio di comunione** per i fratelli, perché, come diceva don Milani: "Non potrete fare nulla per il prossimo finché non saprete comunicare".

Imparare a comunicare è dunque un servizio, la risposta concreta a un dono che è nel cuore di tutti i cristiani e di cui si vuole render partecipi gli altri. Indichiamo qui alcune 'vie' pastorali di comunicazione del Vangelo per il cammino della nostra chiesa trapanese.

#### 24. Missione popolare

La comunicazione 'a tu per tu' del Vangelo, quella di Gesù con i discepoli di Emmaus, rimane la più immediata. Essa, infatti, va al cuore della vocazione missionaria della Chiesa (pensiamo al dialogo di Filippo con l'eunuco della regina Candace sulla strada da Gerusalemme a Gaza; cf. At 8,26-40).

Lo stile missionario e la comunicazione del Vangelo sono inseparabili.

Ecco perché la missione popolare potrebbe essere uno strumento efficace di comunicazione tra le varie componenti della diocesi, missione come incontro delle varie realtà l'una verso l'altra, in vista della comunione. La missione popolare potrebbe far crescere le varie comunità nella stima reciproca e nella consapevolezza dei propri ruoli e del dono ricevuto; e potrebbe essere un'eccellente preparazione alla visita pastorale del vescovo.

Sentire come proprio il mandato missionario significa vivere profondamente la vita nelle sue relazioni, nei suoi percorsi verificabili, attenti ai destinatari e alla loro storia.

#### 25. La pietà popolare

Dicevo nel Piano Pastorale del 2001-2002 che, "nel rispetto dell'anno liturgico, (...) le forme di religiosità popolare possono costituire un prezioso veicolo del senso cristiano della vita e preparazione ad una più incisiva inculturazione (e aggiungiamo, comunicazione) del Vangelo" (p. 44). Ne sono ancora convinto e mi conforta anche l'uscita da parte della Congregazione per il Culto Divino di un "Direttorio su pietà popolare e liturgia".

Dal documento emerge l'esemplare sinergia tra pietà popolare e liturgia.

Il loro corretto rapporto viene turbato: a scapito della liturgia, quando il popolo cristiano affievolisce la consapevolezza del senso della Pasqua e la sua centralità e perde la conoscenza del linguaggio proprio della celebrazione (la lingua, i simboli, i gesti rituali); a scapito della pietà popolare, quando non si tiene conto che essa è una realtà ecclesiale promossa e sorretta dallo Spirito, quando si ignora che ha prodotto frutti di grazia e di santità nella compagine ecclesiale o quando si confonde il sentimento, nobile componente dell'animo umano, con la sua degenerazione, che è il sentimentalismo (Cf. Direttorio..., nn. 47-57). "Liturgia e pietà popolare - dice ancora il Documento al n. 58 - sono due espressioni legittime del culto cristiano, anche se non omologabili. Esse non sono da opporre, né da equiparare, ma da armonizzare come viene descritto nella Costituzione liturgica: "I pii esercizi del popolo cristiano (...) siano ordinati in modo da essere in armonia con la sacra Liturgia, da essa traggano in qualche modo ispirazione, e ad essa, data la sua natura di gran lunga superiore, conducano il popolo cristiano" (SC 13).

Processioni (in particolare quella del Corpus Domini), pii esercizi, feste patronali, devozioni mariane, sono momenti che superano i singoli linguaggi in un linguaggio comune, sono manifestazioni di fede ed espressioni della pietà cristiana, nate in molti casi dal genio del nostro popolo.

#### 26. La cultura

All'interno del panorama culturale odierno c'è una frammentazione di pensiero che rende problematico il discernimento su fenomeni sociali mutevoli e contrapposti; essi manifestano la deriva dai valori tradizionali e svelano un vissuto schizofrenico e alienante. Il credo religioso è spesso osteggiato, deriso e ridicolarizzato da una blasfema propaganda su scandali che interessano settori della chiesa cattolica. Il credo cattolico o viene attaccato dalla grinta distruttrice mai spenta della cultura post-illuministica oppure (ed è ancora peggio) viene annacquato nel brodo culturale del buonismo marcato New age, che, temiamo, potrebbe annidarsi anche in ambito credente.

## CARNEVALE NEL QUARTIERE

SABATO 1 MARZO 2003



## CARNEVALE COMUNITARIO



(dalla pagina 4)

Il dramma dello scollamento tra fede e vita, tra Vangelo e storia, oggi si fa più acuto e richiede, pertanto, che il messaggio liberante e salvifico di Gesù venga proposto con più forza di consapevolezza, santità di vita, modi e strumenti nuovi. Il progetto culturale della chiesa italiana postula un percorso di pensiero credente che attraversa ogni ambito della cultura. La "nuova evangelizzazione" alla quale ci richiama Giovanni Paolo II è la grande sfida che siamo chiamati ad accogliere con la lucida consapevolezza di chi guarda con amore il nuovo della storia e cerca con ogni mezzo di valorizzare il patrimonio di pensiero e di fede del popolo.

Ritornare a pensare nella fede è l'obiettivo pastorale primo; dare spessore culturale alla nostra pastorale è la bella e impegnativa avventura con la quale la nostra comunità diocesana è chiamata a misurarsi.

E il nodo problematico della cultura è la comunicazione. La comunicazione implica la conoscenza dei linguaggi espressivi entro cui essa stessa si svolge. Questa comprensione dei linguaggi è già un'operazione eminentemente culturale. La prova più evidente è l'apprendimento di una nuova lingua: imparare le sue parole significa conoscere la cultura, il modo di pensare del popolo che la parla, allargare quindi enormemente il proprio orizzonte di pensiero.

Lo sforzo di capire i linguaggi umani allarga enormemente la conoscenza degli altri e di sé: la semplice comprensione di un testo, esattamente così com'è, significa già essere entrati nel cuore del suo messaggio. Pensiamo cosa ha significato, per la riconquista della centralità della Sacra Scrittura nella Chiesa e per l'enorme sviluppo della Teologia Biblica, l'approccio moderno ai testi sacri studiati nella loro lingua originaria. Lo stesso vale per i linguaggi musicali e artistici in genere. Il medium, dicono alcuni, è già il messaggio.

Potremmo dire che l'apertura a tutti i linguaggi umani è un atteggiamento cattolico, quello cioè di chi vuole comunicare il Vangelo a tutti nel pieno rispetto della loro identità e in uno scambio vicendevole.

Dicevo perciò che "cultura e pastorale sono due binari di un'unica locomotiva che conduce verso il traguardo di una nuova umanità" (Cf. *Riconciliati...*, pag.51). E aggiungevo: "perché le ragioni della fede non siano proclamate soltanto nelle omelie e nelle catechesi, (...) si richiedono cristiani attrezzati culturalmente" (Id., pag.53), ovvero, aggiungo ora, innamorati della comunicazione.

Così che il testimone di Cristo sia già, lui stesso, il suo messaggio.

### 27. I mezzi di comunicazione sociale

"Ricerca e sperimentare forme inedite di evangelizzazione sfruttando tutti i moderni strumenti di comunicazione è l'assillo che deve guidare la Chiesa in questo nuovo areopago dei tempi moderni" ("Come ho fatto io... anche voi" pag. ).

Oggi non esiste un solo medium per la comunicazione. Ce ne sono tanti e li chiamiamo mass-media perché sono in grado di raggiungere immediatamente un pubblico vastissimo. Essi hanno consentito una conoscenza dei linguaggi dell'uomo impensabile fino a cinquant'anni fa (Cf. *Communio et Progressio*, n.49).

Oggi tutti hanno accesso all'ascolto di una sinfonia, di un concerto rock; possono leggere o vedere un pezzo teatrale; avere a disposizione le immagini di opere d'arte in perfetta risoluzione senza frequentare tutti i musei; conoscere le poesie di uno sconosciuto che le ha scaricate su internet. In questo flusso eterogeneo di comunicazione dobbiamo imparare a comunicare il Vangelo.

I media possibili possono essere tanti e diversificati: giornale parrocchiale, televisione e radio locali, cineforum, siti internet. All'interno del sito della diocesi il già costituito 'forum' si è mostrato strumento interessante, ancora da sviluppare, perché consente di mettere in relazione le persone tra loro e loro con il territorio della diocesi (e quindi delle parrocchie); esso consente di attivare nuove strategie di annuncio nella duplice prospettiva della nuova evangelizzazione e dell'inculturazione della fede.

Oggi la comunicazione è diventata paradigma culturale e come ricorda il Papa parlando dei mezzi di comunicazione sociale "non basta usarli per diffondere il messaggio cristiano e il magistero della chiesa, ma occorre integrare il messaggio stesso in questa nuova cultura creata dalla comunicazione moderna. È un problema complesso, poiché questa 'nuova cultura' nasce, prima ancora che dai contenuti, dal fatto stesso che esistono nuovi linguaggi, nuove tecniche e nuovi atteggiamenti psicologici". (*Redemptoris missio* n.37).

Non si tratta, quindi, semplicemente di utilizzare i media per dare risonanza alla testimonianza della nostra chiesa e visibilità alle sue iniziative. C'è in gioco qualcosa di più grande: l'amore all'uomo di oggi che vive in un contesto massicciamente segnato dai mezzi di comunicazione social-

le e l'accoglienza della sfida culturale che mira ad aiutare i credenti a declinare comportamenti e linguaggi che sappiano esprimere le meraviglie di Dio nella storia.

È un'impresa essenzialmente culturale: siamo chiamati a riprendere con coraggio il ruolo di protagonisti nella vita sociale e culturale del nostro territorio facendo risuonare l'annuncio di salvezza. È la comunicazione che crea la comunità attraverso il dialogo e il "dare se stessi" (*Communio et Progressio* n.11). Ciò implica non solo l'uso delle nuove tecnologie ma anche il rinnovamento della comunità umana nella chiesa e nella società.

Infine, lo sforzo della comunicazione del Vangelo da parte della comunità ecclesiale (e quindi della parrocchia) deve tener conto dei dinamismi della comunicazione, in cui l'emittente attraverso il medium conquista il ricevente (ascoltatore o lettore) al suo messaggio. Si tratta da parte nostra di avere una fortissima autocoscienza, una volontà e una forte convinzione di poter raggiungere 'il successo' della nostra comunicazione per il semplice fatto che la notizia che intendiamo trasmettere è la più importante del mondo e quella di cui il mondo ha più bisogno (il Vangelo!); si tratta di stabilire le giuste 'frequenze' senza entrare nelle 'frequenze' di altri messaggi che farebbero perdere la limpidezza (se non anche lo specifico) del nostro segnale e ricordare la potenza di trasmissione alle esigenze dei destinatari; sono essi il termine della comunicazione; quindi, per restare nella metafora, il nostro 'palinsesto' di trasmissioni deve tener conto di ciascuno di loro (oggi si dice: il target).

### 28. L'arte e le arti

Tutte le arti sono linguaggi diversi, media attraverso cui l'uomo dà voce alle sue idee e ai moti del suo animo. Nella fertile dialettica tra ragione (classicismo) e sentimento (romanticismo) gli artisti di ogni epoca hanno espresso il loro sentimento religioso, la loro passione civile, o anche, in nome della libertà, il loro abbandono di ogni prospettiva etica. Certe forme dell'arte moderna e contemporanea hanno portato la Chiesa ad un difficile rapporto con gli artisti. Bene lo sottolineava Paolo VI nel suo discorso agli artisti del 7 maggio 1964, subito dopo il Concilio: "Come avviene tra parenti, come avviene fra amici, - diceva - ci si è un po' guastati. (...) Qualche volta (...) non si sa cosa dite, non lo sapete tante volte neanche voi; ne segue un linguaggio di Babele, di confusione. Ma per essere sincero e arditamente riconosciamo che anche noi vi abbiamo fatto un po' tribolare perché vi abbiamo imposto come canone primo la imitazione, a voi che siete creatori, sempre vivaci, zampillanti di mille idee e di mille novità. E poi vi abbiamo abbandonato anche noi. Non vi abbiamo spiegato le nostre cose, non vi abbiamo introdotti nella cella segreta, dove i misteri di Dio fanno balzare il cuore dell'uomo di gioia, di speranza, di letizia, di ebbrezza. Non vi abbiamo avuti allievi, amici, conversatori. Vogliamo ritornare amici?"

Questa conversazione con le arti (non stiamo parlando di comunicazione e comunione?), questa amicizia deve riprendere, anzi per certi versi è già ripresa, anche nella nostra diocesi. L'ulteriore sprone è stata la più recente Lettera del Papa Giovanni Paolo II agli artisti per il Giubileo. Egli ammette che "(...) persino nelle condizioni di maggior distacco della cultura dalla Chiesa, proprio l'arte continua a costituire una sorta di ponte gettato verso l'esperienza religiosa. In quanto ricerca del bello, frutto di un'immaginazione che va al di là del quotidiano, essa è, per sua natura, una sorta di appello al Mistero. Persino quando scruta le profondità più oscure dell'anima o gli aspetti più sconvolgenti del male, l'artista si fa in qualche modo voce dell'universale attesa di redenzione".

(continua a pag. 6)

(dalla pagina 5)

Siamo ancora convinti che "in Dio l'arte (...) attinge ogni idea di bellezza. Su questo foversante la cultura credente è chiamata a scommettersi e a produrre bellezza, verità, bontà, nella vita e nel cuore degli uomini e delle donne di oggi" (Cf. Riconciliati..., p. 52).

L'esperienza estiva di IncontrArti, svoltasi nell'austero clima Erice è stata una prima occasione per far dialogare le arti tra loro ed esse con noi. Quando ad animare i cuori è la bontà e la sincera ricerca della verità, allora la reciprocità dei mezzi di comunicazione (e delle arti) è positiva, perché riflette in qualche misura ciò che avviene nella Trinità stessa, "dove si realizza la pienezza del feed-back comunicativo" (G. Cinelli).



## QUADRO VI - CONCLUSIONI

### 29. Maria, modello creaturale della comunione

Tanto abbiamo parlato di comunicazione del Vangelo; ebbene Maria è la prima creatura ad averlo ricevuto. In lei l'annuncio dell'Angelo si è fatto subito testimonianza: "Eccomi sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto" (Lc 1,38); con tutta la sua conseguenza martiriale: "E anche a te una spada trafiggerà l'anima" (Lc 2,35). Ma ella, subito, si è messa al servizio della Parola comunicandola alla cugina Elisabetta tutta piena di sollecitudine per lei.

Maria comunica al mondo il Vangelo dando alla luce suo Figlio.

Lei, strumento (medium) per la salvezza di noi tutti, è già la prima salvata ad abitare il Paradiso.

A lei affidiamo nella preghiera la capacità della nostra Chiesa di Trapani di annunciare, testimoniare, servire il Vangelo in un mondo che cambia.

O Maria, donna della fede,  
immagine della Chiesa,  
prima Redenta dal sangue di Cristo,  
compagna amorevole dei discepoli del Signore,  
la tua presenza nella vita della chiesa  
è necessaria, insostituibile, preziosa.  
Nel cenacolo rendesti il servizio della speranza,  
sostenesti gli apostoli delusi e paurosi,  
pregasti con loro  
e, stando in ascolto umile dello Spirito,  
impettrasti il dono della Pentecoste.  
Da quel luogo di grazia,  
temprati dallo Spirito,  
gli apostoli uscirono  
per portare a tutto il mondo  
la gioia salvifica del Redentore.  
Comunicare l'Evangelo, testimoniare la fede,  
servire la Verità, promuovere l'uomo  
è l'affascinante e impegnativa avventura  
della Chiesa, sacramento di salvezza.  
L'evento della Pentecoste  
sconfigge la paura e la Babele,  
dà le ali alla speranza,  
dona unità alla famiglia umana  
divisa a causa del peccato.  
Maria, madre del cenacolo,  
centro ideale della comunità cristiana,  
tu che, adombrata dallo Spirito,  
sei stata degna di generare  
l'Autore della vita,  
e nel mistero della Pentecoste  
hai ricevuto il sigillo dello Spirito,  
tu, Madre della chiesa,  
inviata nel mondo per comunicare il Vangelo,  
fa' che in questo mondo che cambia  
riusciamo a trovare  
la forza, il coraggio, la grinta, i modi  
per comunicare il Vangelo,  
e incidere sulle coscienze  
portandole all'adesione cosciente della fede.  
Fa', o Madre, che come gli apostoli  
possiamo parlare con coraggio  
e tutti gli uomini nostri fratelli  
possano udirci  
ognuno nella propria lingua:  
fa', o Madre, che possiamo  
creare comunione vera,  
fare dei tanti dispersi  
un solo popolo, il popolo dei salvati.  
O Maria, tu che, abitata dalla Parola,  
hai saputo nel silenzio meditarla e farla tua,  
ottienici la grazia di accogliere il Verbo della vita  
e di sapere comunicare il Vangelo in umiltà,  
con gioia, con convinzione, con competenza,  
senza stancarci mai.  
Fa', o Madre, che le nostre parrocchie,  
nello stile del cenacolo,  
sappiano ascoltare l'apostolo, pregare,  
spezzare il pane,  
vivere la comunione e il servizio.  
Le nostre parrocchie siano parrocchie nuove  
capaci di inventarsi stili  
e modi nuovi per la comunicazione della fede,  
attente all'uomo in ogni situazione della vita,  
al servizio della Verità che libera.  
Non manchi mai, o Vergine purissima,  
la gioia di donare, di servire,  
di cantare alla Santa Trinità  
l'inno di lode, di ringraziamento,  
di adorazione.  
Amen.

## DOPO IL CARNEVALE, OCCORRE LA QUARESIMA PER SALVARE LE NOSTRE FAMIGLIE

### Gesù il grande samaritano della famiglia

La famiglia scendeva da Gerusalemme a Gerico per le vie tortuose della storia, quando incontrò i tempi moderni. Non erano più briganti di altri, ma si accanirono contro la famiglia.

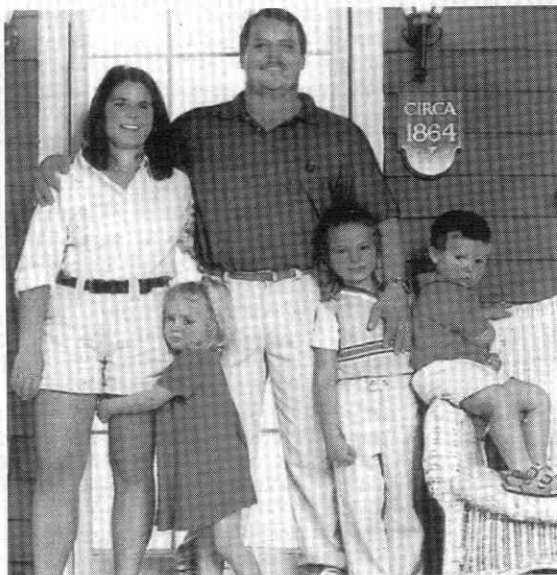
Le rubarono la fede, che più o meno aveva conservato, poi le tolsero l'unità e la fedeltà, la serenità del colloquio domestico, la solidarietà con il vicinato e l'ospitalità per i viandanti e i dispersi.

Passò per quella strada, un sociologo. Vide la famiglia, ferita sull'orlo della strada e disse: «E' morta», e continuò il cammino.

Passò uno psicologo e disse: «Era oppressiva. Meglio che sia finita».

La incontrò un prete e sgridò: «Perché non hai resistito? Forse eri d'accordo con chi ti ha assalito?»

Infine passò il Signore, che la vide e ne ebbe compassione e si chinò su di lei lavandone le ferite con l'olio della sua tenerezza e il vino del suo amore. Se la caricò sulle spalle e la portò alla Chiesa, affidandogliela, dicendo: «Ho già pagato per lei tutto ciò che c'era da pagare.



L'ho comprata con il mio sangue. Non lasciarla sola sulla strada in balia dei tempi. Ristorala con la mia parola e il mio pane. Al mio ritorno vi chiederò conto di lei».

Quando la famiglia si riebbe, si ricordò del volto del Signore e, guarita dalla sua solitudine egoista e dalle sue divisioni, decise di fare altrettanto e di fermarsi accanto a tutti i malcapitati della vita per assisterli e dire loro che c'è sempre un amore vicino a chi soffre ed è solo. San Luca non dice che vi sia stato un commiato solenne, con scambio d'indirizzi tra il buon samaritano e l'uomo salvato. Così venne ripristinata la solidarietà umana: se in ogni volto, il malcapitato poteva temere di riconoscere i suoi assalitori, ora poteva pensare anche di riconoscere il suo salvatore. Anche nella solidarietà quotidiana tra famiglie può ripetersi questa riconciliazione umana. Ciascuna infatti può e deve testimoniare la presenza affettuosa del Signore.

Signore Gesù ti precchiamo perché la nostra famiglia si lasci accarezzare dalla tua presenza affettuosa, si lasci curare e guarire dalla tua parola e del tuo pane e possa diventare sempre di più segno di testimonianza per tutte le famiglie che ancora non hanno scoperto la bellezza del tuo amore.

Amen!

## **UN BEATO DIMENTICATO DAI TRAPANESI: FRANCESCO REDA, DOMENICANO, DI QUESTA DIOCESI**

Il Beato Francesco Reda, nobile trapanese, dell'Ordine di S. Domenico nacque nella città di Trapani. Preso già l'abito religioso, attese con tanta carità, fervore ed umiltà a servire Iddio nostro Signore, che di lui si narrano cose strepitose di un grande amico del Cielo.

Ritiratosi in Messina nel convento di S. Benedetto, situato fuori le mura della città, accoppiò con la santità della vita un numero strepitoso di miracoli, in tale e tanta quantità, che lungo sarebbe il farne qui menzione.

Ebbe concesso da Dio il dono della profezia, per cui gli furono rivelate da Dio molte cose future. Tra queste una fu, che il gran Capitano D. Diego di Cordova, mandato dal re di Spagna all'acquisto del Regno di Napoli, capitato in Messina, e sentendo la fama della santità del Beato Francesco Reda, elesse nel convento di S. Benedetto di fare il suo soggiorno. Pretese in questa guisa trattare a suo bell'agio con questo gran Servo del Signore e godere della sua santa conversazione con eleggerselo fin anche per confessore e direttore dell'anima sua.

Frattanto il Beato Francesco Reda gli rivelò in contraccambio la sue vittorie ed i trionfi, che in quella guerra sarebbe per riportare contro i suoi nemici., Che il Re cattolico, per li suoi prestati servizi lo avrebbe remunerato con farlo duca di Sessa...

Notò molto bene il valoroso D. Diego Cordova quanto il Beato Francesco gli rivelò molti anni avanti di quella importantissima guerra e vidde tutto appunto avverato. Per riconoscenza di quell'uomo di Dio, somministra il Cordova al Convento di S. Benedetto, sopra il suo Stato ogni anno 170 moggi di grano della misura di Sicilia. E questa elemosina si pagò sempre fino all'anno 1557.

Inoltre gli mandava annualmente, per mantenimento e soccorso di quei Padri scudi duecento d'oro. E finalmente in memoria del cennato Beato Francesco Reda volle che la maggior cappella di detto convento fosse di lui e della quale se ne rese padrone, facendosi formare a sue spese un bellissimo quadro per sua devozione. Questo quadro presentemente si vede nel convento di S. Geronimo di Messina. Frattanto il Beato Francesco Reda, avanzandosi sempre nella santità, ricolmo di meriti e di sante operazioni, se ne morì nel medesimo convento di S. Benedetto ed ivi venne sepolto con fama di santità e gran concorso di popolo sepolto.

Parlano di questo Beato: Rocco Pirri not. 6 Eccl. Mazz.; Orlandini nel suo Trapani succintamente descritto pag. 54 e 55; Vincenzo Nobile nel suo Tesoro Nascosto, cap. 23 pag. 773.

(Notizie tratte da: P. Benigno Catalano da S. Caterina, Agostiniano Scalzo, in Trapani Sacra, Cap. X. p. 155).



**IL NOSTRO PARROCO CHIEDE AL PAPA  
LA BENEDIZIONE SULLA PARROCCHIA  
E SULL'ANNO GIUBILARE  
CHE RICORDA  
I 900 ANNI DI VITA CRISTIANA  
DEL QUARTIERE «PALAZZO»  
E DELLA FONDAZIONE  
DELLA CHIESA «S. LORENZO».  
GIOVANNI PAOLO II  
BENEDICE CON GIOIA.**

## LETTERA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CARLO AZEGLIO CIAMPI

## S.O.S. PER LA CHIESA DEL COLLEGIO

Signor Presidente,  
è con grande emozione che Le scrivo, spinto dal desiderio profondo di vedere una speranza trasformarsi in realtà.

Sono il Vicario Zonale della Città di Trapani, Parroco della Cattedrale "S. Lorenzo" di Trapani e Rettore della Chiesa del Collegio, splendido esempio di stile barocco, la più bella della nostra Città, che il 3 gennaio c. a., dopo 42 anni di chiusura forzata per lavori di consolidamento e messa in sicurezza della struttura, è stata riconsegnata alla Diocesi, da parte della Soprintendenza BB.CC. AA. di Trapani.

Oggi la Chiesa è certamente sicura; ma, non essendone stata curata la manutenzione dal 1961, sono necessari tanti altri lavori di restauro per riportarla, per quanto possibile, all'antico stato e decoro. Il tempo, l'incuria e alcuni atti vandalici hanno provocato gravissimi danni, non tutti riparabili, alle cappelle, all'altare principale, alle pareti, alle volte, all'arredo artistico della sacrestia ed alle porte.

Nella cerimonia di riconsegna, il nostro Vescovo, Mons. Francesco Mccichè, ha manifestato l'intenzione di erigere la Chiesa a Concattedrale ed ha chiesto agli Enti di competenza (Comune e Provincia) di concedere in uso una porzione dei locali adiacenti dell'ex Convento dei Gesuiti, una volta restaurati, per destinarli alle attività pastorali, culturali e di promozione umana a favore dei ragazzi e giovani a rischio. Ha fatto notare, a proposito, che la Cattedrale di Trapani, caso unico, non ha locali annessi per tale scopo.

Ho appreso che Ella verrà a Trapani il 12 febbraio prossimo.

Mi permetto di rivolgerle la pressante preghiera di potere vedere, in quella circostanza, la Sua amatissima persona fra le navate di questa bellissima Chiesa del Collegio, perché, da testimone, possa prendere a cuore la sorte della stessa ed intervenire per la soluzione di ogni problema ed il superamento di qualsiasi ostacolo, burocratico o di altro genere, che si frappongono al suo completo restauro ed alla concessione in uso alla Diocesi di parte degli adiacenti locali dell'ex Convento dei Gesuiti, per attività pastorali, culturali e di promozione umana.

E' questa la speranza che desidererei diventasse realtà; e con me tutti i cittadini di Trapani, che amano la Città.

Sarebbe, poi, assai gratificante per noi tutti, potere scrivere l'evento a Suo speciale merito, a memoria e segno della Sua visita a Trapani.

So di avere osato molto, ma sono un sacerdote che crede fermamente che per fare aprire le porte bisogna insistentemente bussare.

Le chiedo umilmente perdono per il mio ardire e grato per il Suo paziente ascolto e la paterna attenzione e benevolenza riservatemi, con i ringraziamenti della Comunità della Parrocchia "S. Lorenzo" - Cattedrale e dei trapanesi tutti, Le porgo deferenti saluti,

Con riconoscenza, Suo dev.mo

Mons. Antonino Adragna, Parroco e Vicario Zonale

**Grazie, Presidente,  
per la sua visita  
nella nostra Città  
il 12 febbraio 2003!**



## RESOCONTO CASSA DELLA CHIESA DEL COLLEGIO

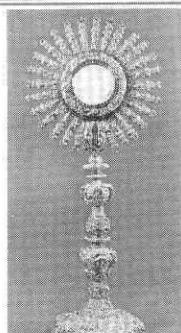
	ENTRATE	USCITE
Offerta dei fedeli nel giorno dell'Apertuta (3-1-2003)	€ 1.309,98	
Offerta dei fedeli, nella sottoscrizione, dal 4 Gennaio al 9 Marzo 2003, alla porta della Chiesa	€ 5.010,15	
Contratto ENEL		€ 628,72
Prima Bolletta ENEL (consumo)		€ 113,04
Per impianto amplificazione		€ 3.900,00
Al muratore per controllo tetti		€ 200,00
Al vetraio Scarcella Giuseppe		€ 600,00
Al muratore per la realizzazione di un servizio igienico in sacrestia		€ 800,00
Al falegname per sistemazione porte e finestre		€ 1.400,00
Impianto lampadine votive alla Madonna di Trapani		€ 320,00
Per pulizia della Chiesa		€ 300,00
Per materiale elettrico		€ 200,00
Spese varie		€ 150,00
TOTALE AL 9 MARZO 2003	€ 6.320,13	€ 8.511,76

- In data 9 marzo 2003 il debito è di € 2.191,63
- N.B.: Le spese dell'elettricista per la realizzazione dell'impianto elettrico sono state pagate dall'Azienda Provinciale Turismo di Trapani. Un grazie affettuoso al Dott. Butera.

## PESCA DI BENEFICENZA (dall'11 aprile a 5 maggio presso la Chiesa del Collegio)

I FEDELI E I NEGOZIANI SONO PREGATI DI PORTARE DONI PER LA «PESCA DI BENEFICENZA» NELLA PARROCCHIA «S. LORENZO - CATTEDRALE» AL PIU' PRESTO POSSIBILE.





# CALENDARIO DEL CULTO EUCARISTICO PROLUNGATO 2003 (Quarantore)

**NELLA PRIMA ZONA PASTORALE  
(CITTÀ DI TRAPANI E CASA SANTA - ERICE)**

**LUNEDÌ 24 FEBBRAIO ore 19.00:** Apertura in Cattedrale con la Concelebrazione Eucaristica, presieduta da S.E. Mons. Vescovo e di tutti i Presbiteri della Zona.

**Dal 25 al 28 FEBBRAIO**

**Dal 1 al 6 MARZO**

**Dal 7 all'11 »**

**Dal 12 al 15 »**

**Dal 17 al 20 »**

**Dal 21 al 25 »**

**Dal 26 al 29 »**

**Dal 31 MARZO al 3 APRILE**

**Dal 4 al 8 »**

**Dal 9 al 12 »**

**Dal 22 al 26 »**

**Dal 28 APRILE al 2 MAGGIO**

**Dal 3 al 7 »**

**Dall' 8 al 12 »**

**Dal 13 al 16 »**

**Dal 17 al 21 »**

**Dal 22 al 26 »**

**Dal 27 al 30 »**

**Dal 2 al 5 GIUGNO**

**Dal 6 al 10 »**

**Dal 11 al 14 »**

**Dal 16 al 19 »**

**Dal 20 al 21 »**

**PARROCCHIA CATTEDRALE "S. LORENZO"**

**CHIESA MARIA SS. ADDOLORATA**

**PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI**

**CHIESA MARIA SS. DEL SOCCORSO (BADIA NUOVA)**

**CHIESA MARIA SS. DELL'ITRIA (S. RITA)**

**PARROCCHIA S. NICOLÒ' (CHIESA SAN DOMENICO)**

**CHIESA S. FRANCESCO DI PAOLA**

**PARROCCHIA S. PIETRO**

**PARROCCHIA MARIA SS. AUSILIATRICE**

**PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ**

**PARROCCHIA S. TERESA DEL BAMBINO GESÙ**

**PARROCCHIA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES**

**PARROCCHIA SS. SALVATORE (Fontanelle Sud)**

**PARROCCHIA S. ALBERTO (Rione Palme)**

**PARROCCHIA MARIA SS. ANNUNZIATA (Santuario)**

**PARROCCHIA NOSTRA SIGNORA DI LORETO**

**PARROCCHIA S. PAOLO (Villa Mokarta)**

**PARROCCHIA S. GIUSEPPE (Fontanelle)**

**PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA (Cappuccinelli)**

**PARROCCHIA N.S. DI FATIMA (Trenta Piedi)**

**PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO**

**PARROCCHIA CRISTO RE (Rione S. Giuliano)**

**CHIESA DEL "COLLEGIO" - CORSO VITT. EMANUELE**

**CORPUS DOMINI**

**Ore 18.30 in Cattedrale: Concelebrazione Eucaristica.**

**Ore 19.30: Processione Eucaristica per il Centro Storico.**

**DOMENICA 22 GIUGNO:**

**N.B.: Il culto Eucaristico è sospeso: la Domenica, il Mercoledì delle Ceneri (5 Marzo), il Venerdì della Via Crucis Cittadina (11 Aprile), la Settimana Santa (13-21 Aprile), il 25 Aprile, il 1° Maggio, il 31 Maggio (pellegrinaggio al Santuario)**

**L'adorazione Eucaristica inizia ogni giorno (escluso la domenica e i giorni indicati in questo calendario) dalle ore 9.00 alle 12.00. Riprende dalle ore 16.00 alle 18.30.**

Le Parrocchie e le Rettorie del Centro Storico si impegnano, con una processione esterna, ad accompagnare Gesù Eucaristia da una Chiesa all'altra, alla Chiusura del turno Eucaristico di quattro giorni, secondo il calendario del Culto Prolungato qui pubblicato: il 28 febbraio ore 19.15 dalla Cattedrale alla Chiesa "Maria SS. Addolorata"; il 6 Marzo ore 18.00 dalla Chiesa "Maria SS. Addolorata" alla Parrocchia S. Francesco d'Assisi; il 11 Marzo dalla Parrocchia "S. Francesco d'Assisi" alla Chiesa "Maria SS. del Soccorso" (Badia Nuova); il 15 Marzo ore 17.30 dalla Chiesa "Maria SS. del Soccorso" (Badia Nuova) alla Chiesa "Maria SS. dell'Itria"; il 20 Marzo ore 18.00 dalla Chiesa "Maria SS. dell'Itria" alla Chiesa "San Domenico"; il 25 Marzo ore 18.00 dalla Chiesa "San Domenico" alla Chiesa "San Francesco di Paola"; il 29 Marzo ore 18.00 dalla Chiesa "San Francesco di Paola" alla Parrocchia di "San Pietro".

## S.O.S. DEL TERZO MILLENNIO - NUOVA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA CATTEDRALE

**Aiutateci a togliere il nuovo debito di inizio "Terzo Millennio" di Euro 37.184,90 + 331,36 + 36.151,98 + 10.329,14 + 7.746,85 + 11.362,05 = Euro 103.106,28**

Per Nuovo Centro di Assistenza per i poveri "Via Ximenes" (L. 72.000.000 pari a Euro 37.184,90), per lo sbilanciato del rendiconto consuntivo parrocchiale anno 2001 (L. 641.600 pari euro 331,36), per nuova casa delle Suore (L. 70.000.000 pari euro 36.151,98), per restauro Canonica (L. 20.000.000 pari euro 10.329,14), per restauro Sacrestia (L. 15.000.000 pari euro 7.746,85), per i nuovi locali della Catechesi (L. 22.000.000 pari euro 11.362,05). Offerte precedenti (vedi "Lettera Aperta" n. 234 del 15 Dicembre 2002) Euro 53.108,12.

- Dalle iniziative svolte nelle feste natalizie	€ 8.144,62	- N.N. (Castellammare)	» 30,00	- Mistretta Rosa	» 5,00	- Campo Pietro	» 11,00	- Fam. McDonald-Genovese	
- Dalle sorelle Pagano	» 200,00	- Fam. Di Vita Nicola	» 200,00	- In suffragio di Poma Angela	» 20,00	- In suffragio di Busacca Anna	» 85,00	- Adragna	» 250,00
- Dalle sorelle Busacca	» 25,00	- In suffragio di Poma Angela	» 20,00	- In suffragio di Leto Gabriele	» 100,00	- N.N.	» 100,00	- B. di Credito Coop. Paceco	» 70,00
- In suffragio di Di Via Cristoforo	» 25,00	- In suffragio di Leto Gabriele	» 100,00	- In suffragio di Scotti Antonio	» 50,00	- N.N.	» 50,00	- In suffragio di Valletti V.zo	» 40,00
- In suffragio di Cassisa Lucia	» 10,00	- Asaro Caterina	» 50,00	- Fam. Erandez	» 50,00	- Dalla festa di San Valentino	» 20,00	- Fam. Lipari	» 10,00
- Rizzo Bartolomeo	» 25,00	- N.N. (Crocifisso)	» 70,00	- Costa Giovanna	» 20,00	- In Suffragio di Gentile G.ppe	» 115,00	- In suffragio di Manzo Rosa	
- Fam. Ricevuto-Lombardo	» 25,00	- Vitale Giuseppa	» 10,00	- N.N.	» 50,00	- In suffragio di Gentile G.ppe	» 115,00	- Ved. Alagna	» 130,00
- N.N.	» 20,00	- Fam. Scariata	» 100,00	- N.N. (Cassetta centrale)	» 100,00	- In suffragio di Genovese Teresa	» 100,00	- Fam. Caputo Filippo	» 50,00
		- Sorelle Grimaldi	» 50,00	- N.N. (Cassetta centrale)	» 15,00	- Costantino Teresa	» 100,00	- Adragna Checchina	» 50,00
				- Dal Credito Siciliano	» 250,00			- Fam. Coppola	» 120,00

**TOTALE ENTRATE AL 9-3-2003 € 64.338,74**

Invitiamo gli Enti, le Banche e tutti i fedeli a dare un contributo generoso da versare all'Ufficio Parrocchiale della Cattedrale o sul C.C.P. 12117917 intestato alla Parrocchia S. Lorenzo o nella busta, acclusa nella "Lettera Aperta" di Natale "2002", da riconsegnare, in Cattedrale, con un'offerta generosa, per togliere il nuovo debito al 9/3/2003 di € **38.767,54**.

## IMPEGNI QUARESIMALI NEI 900 ANNI DI FONDAZIONE DEL QUARTIERE «PALAZZO»



### IN CATTEDRALE ESERCIZI SPIRITUALI AL POPOLO «2003» PREDICATI DA S. E. MONS. LUIGI BOMMARITO, ARCIVESCOVO EMERITO DI CATANIA

MARTEDÌ 1 - MERCOLEDÌ 2 - GIOVEDÌ 3 APRILE

PROGRAMMA

- I TURNO DI ESERCIZI:  
DALLE ORE 17,30 ALLE 20.00
- II TURNO DI ESERCIZI:  
DALLE ORE 20,30 ALLE 22.30



...che la grazia canti  
e ci salvi la bellezza.

Domenica 16 marzo 2003  
VII Giornata del Seminario

DIOCESI DI TRAPANI - SEMINARIO VESCOVILE

Poesia e fede attraverso l'opera  
di David Maria Turoldo (con lettura di testi)  
Riflessione di  
Maria Antonietta La Barbera,  
docente di Letteratura all'Università di Palermo,  
ore 16.30 - Salone Polivalente  
Seminario Vescovile di Trapani  
(Via Cosenza, Erice Casa Santa)

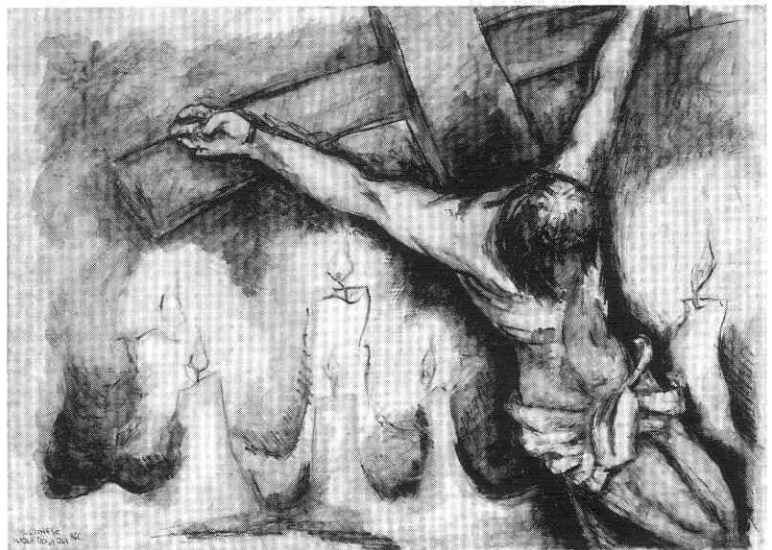
PROGRAMMA  
Ore 16.00: Accoglienza e preghiera  
Ore 18.00: "Sem-Fest" con musica, canzoni,  
skatke dei seminaristi o sui seminaristi,  
partecipazioni assolutamente straordinarie  
e presentazione finale del cortometraggio dell'anno.



Settimana Santa - Processione dei Misteri 2003

### "I Scinnuti"

Trapani - Chiesa delle Anime Sante del Purgatorio



Ore 17,30  
Banda Musicale

Ore 18,30  
Recita del Santo Rosario  
Misteri Dolorosi

Ore 19,00  
Celebrazione Eucaristica  
presieduta da S.E. Mons.  
Francesco Micciché Vescovo

Ore 20,00  
Banda Musicale  
Piazza Purgatorio

"Sulla via dolorosa del Calvario contempliamo Gesù chinato sotto il peso della croce, icoma dell'umanità  
sofferente, vittima delle ingiustizie, delle guerre, del peccato che schiavizza le coscienze.

Con "Le Scinnute" rievoceremo l'itinerario della croce coltivando nel cuore la speranza  
della Pasqua di resurrezione e di vita".

† Francesco Micciché  
Vescovo

Il Presidente dell'Unione Maceranzese di Trapani  
Arch. Giovanni D'Alò

MARZO 7 • 14 • 21 • 28

Chiesa Maria SS. Addolorata  
C.so Vitt. Emanuele 9 APRILE 4 • 8 • 11

I Rettori della Chiesa: Sacerdoti Giovanni D'Angelo e Nicola Rocch



## STAZIONI QUARESIMALI

- Ogni Venerdì di Quaresima  
Ore 17.45 - Raduno nella Chiesa "S. Domenico"  
Ore 18.30 - Arrivo nella Chiesa del "Purgatorio"
- Venerdì 7 Marzo - **II Interparrocchialità**  
S. Cuore - Maria SS. Ausiliatrice - S. Teresa - N. Signora di Lourdes
- Venerdì 14 Marzo - **III Interparrocchialità**  
Santuario SS. Annunziata - SS. Salvatore - S. Alberto
- Venerdì 21 Marzo - **I Interparrocchialità**  
Cattedrale S. Lorenzo - S. Pietro - S. Nicolò - S. Francesco d'Assisi
- Venerdì 28 Marzo - **V Interparrocchialità**  
Cristo Re - S. Michele - N. Signora di Fatima - S. Giovanni
- Venerdì 4 Aprile - **IV Interparrocchialità**  
S. Giuseppe - S. Paolo - N. Signora di Loreto



## VIA CRUCIS CITTADINA

per le Chiese e per le strade del Centro storico  
meditando i «Misteri di Trapani»  
(venerdì 11 Aprile 2003 - ore 16,30)

ITINERARIO: Chiesa S. Domenico (I) - Piazza S. Domenico - Via Sette Dolori - Via Badiella - Corso Italia - Chiesa S. Pietro (II) - Via S. Pietro - Chiesa S. Maria di Gesù (III Stazione) - Via S. Elisabetta - Corso Italia - Piazza e Via S. Agostino - Piazza Saturno - Via Torrearsa - Corso Vitt. Emanuele - Chiesa Collegio (IV Stazione) - Corso Vitt. Emanuele - Chiesa Cattedrale (V Stazione) - Via Giovanni XXIII - Via Domenico Giglio - Chiesa Purgatorio (Celebrazione Eucaristica, presieduta da S. E. Mons. Vescovo).

N.B.: la Via Crucis sarà celebrata con canti dialettali e con meditazioni sui gruppi dei nostri «Misteri».

# QUARESIMA DI CARITA'

"ITINERARIO DI FEDE CON «IL GIORNO DEL SIGNORE» NELL'ANNO LITURGICO"

Calendario Diocesano, Zonale, Interparrocchiale e Parrocchiale - Anno «B»

(dal 9 marzo al 17 Aprile 2003)

Ogni sera ore 18,15  
Chiesa Cattedrale:  
Quaresima giorno  
dopo giorno.

- 9 **Marzo - I DOMENICA DI QUARESIMA - ICONA DELL'ALLEANZA** (Mc 1,12-15; Gn 9,8-15; Sal 24; 1Pt 3,18-22).  
**Tema:** Dio vuole rinnovare l'alleanza (memoriale).  
**Segno:** ore 9.30 e 11.30 - Rito di elezione per quelli che riceveranno la Cresima a Pentecoste ed anche per i bambini che saranno battezzati a Pasqua.  
**Gesto:** L'equivalente della rinuncia di un pasto e del digiuno di Mercoledì delle Ceneri sarà offerto per i bambini di Ueberaba (Brasile).  
Dalle 16.00 alle 19.00 in Seminario: incontro di tutti i catechisti della Diocesi sul tema: "Far risuonare l'annuncio di salvezza attraverso l'arte", guidato da don Liborio Palmeri.  
Ore 17.00 alla Chiesa del "Collegio": Giornata della donna «Da donna a donna».
- 10 **Marzo - Lunedì** Ore 9.00: «Concerto di Quartiere» per i bambini della Scuola "Duca d'Aosta" (organizzato dal "Luglio Musicale").  
Ore 16.30: Lectio divina (così ogni Lunedì).  
Ore 19.15: Gruppo Biblico sui Profeti (così ogni lunedì).  
Ore 21.00 nella Sala a Vetri: Incontro dei responsabili parrocchiali giovanili della Prima Zona.
- 11 **Marzo - Martedì** Ore 9.30 in Seminario: Giornata Sacerdotale sul tema: "Il peccato impedisce la comunione" dettato da S.E.Mons. C. Naro.  
Ore 17.00: S. Messa.  
Ore 18.00: Processione Eucaristica dalla Parrocchia "S. Francesco d'Assisi" alla Chiesa "Maria SS. del Soccorso" (Badia Nuova).  
19.30 nella Sala a Vetri: Riunione della Dimensione Sacerdotale.
- 12 **Marzo - Mercoledì** Ore 15.00 presso Caserma «Giannettino»: "Festa del Sorriso" per bambini da 5 a 10 anni, organizzata da Giorgio Marino.  
Ore 16.30 in Cattedrale: Incontro della Commissione Diocesana per l'Ecumenismo e Dialogo.  
Ore 19.15: Lectio divina (così ogni Mercoledì)
- 13 **Marzo - Giovedì** Ore 18.00 in Seminario: Formazione permanente per lettori e accoliti "di fatto" "I segni e le parole della liturgia" (Prof. Anna Munafò).  
Ore 20.30 CEB (così ogni Giovedì).
- 14 **Marzo - Venerdì** Ore 17.00: Via Crucis in Chiesa.  
Ore 18.15: S. Messa per il Gruppo di San Pio da Pietrelcina.
- 15 **Marzo - Sabato** Ore 17.30: Processione Eucaristica dalla Chiesa "Maria SS. del Soccorso" (Badia Nuova) alla Chiesa "Maria SS. dell'Itria".  
Ore 19.00 in Cattedrale: S. Messa.  
Ore 21.00 Chiesa "S. Maria di Gesù": VI Incontro di formazione e di spiritualità per operatori e utenti Caritas.
- 16 **Marzo - II DOMENICA DI QUARESIMA - ICONA DELLA BENEDEZIONE** (Mc 9,2-10; Gn 22,1-2.9a.10-13.15-18; Sal 115; Rm 8,31b-34). **Tema:** Nell'obbedienza della fede (sacrificio) la via della trasfigurazione (proclamazione della legge).  
**GIORNATA DIOCESANA "PRO SEMINARIO"** (vedi pag. 10 di questa "Lettera Aperta").  
1° **Segno:** I Scrutinio per Cresimandi e Battezzandi.  
2° **Segno:** La testimonianza dei seminaristi che fanno esperienza pastorale in Parrocchia.  
**Gesto:** L'equivalente della rinuncia di un pasto di Venerdì sarà offerto per le vocazioni sacerdotali del nostro Seminario.  
Ore 16.30 in Seminario: FESTA VOCAZIONALE.
- 17 **Marzo - Lunedì** Ore 19.00 in Seminario: Incontro degli animatori dei Gruppi Liturgici "I riti di comunione" (Don M. Gatto, Giuseppina Torre)
- 18 **Marzo - Martedì V ANNIVERSARIO DELL'INGRESSO IN DIOCESI DEL NOSTRO VESCOVO**  
Ore 19.30 nella Sala a Vetri: Riunione della Dimensione Profetica.
- 19 **Marzo - Mercoledì SOLENNITÀ DI S. GIUSEPPE** Ore 18.15: S. Messa nella "festa del papà".
- 20 **Marzo - Giovedì** Ore 17.00: S. Messa.  
Ore 16.00 in Diocesi: VII Laboratorio delle Caritas parrocchiali.  
Ore 18.00: Processione Eucaristica dalla Chiesa "Maria SS. dell'Itria" alla Chiesa "S. Domenico".
- 21 **Marzo - Venerdì - III STAZIONE QUARESIMALE**  
Ore 17.30 Chiesa "S. Domenico": Partenza della Stazione Quaresimale animata dall'Interparrocchialità del Centro Storico.  
Ore 18.30 Arrivo alla Chiesa del "Purgatorio": Rosario meditato e Concelebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Vescovo.
- 22 **Marzo - Sabato** Ore 16.30 in Seminario: "L'Altra Visione".  
Ore 21.00 nella Chiesa "S. Maria di Gesù": VII Incontro di formazione e spiritualità per operatori e utenti Caritas.
- 22-23 **Marzo** presso il Santuario "S. Anna" Erice: Ritiro Spirituale dei Giovani di Azione Cattolica.
- 23 **Marzo - III DOMENICA DI QUARESIMA - ICONA DEL NUOVO CULTO** (Gv 2,13-25; Es 20,1-17; Sal 18; 1Cor 1,22-25) - **GIORNATA DEL CATECHISMO E DELL'ADESIONE AGLI IMPEGNI PARROCCHIALI** - **Tema:** Cristo nuovo tempio per il culto in spirito e verità (adesione e professione di fede).  
**Segno:** Ore 9.30 e 11.30: II Scrutinio per Cresimandi e Battezzandi.  
**Gesto:** L'equivalente della rinuncia di un pasto di Venerdì precedente sarà offerto per la costruzione dell'Ospedale nella Repubblica Democratica del Congo (ex Zaire).  
Ore 16.30: Festa dei ragazzi del Catechismo con le famiglie, alla sala «Laurentina». In Diocesi: Ritiro Spirituale per le famiglie.
- 25 **MARZO - MARTEDÌ SOLENNITÀ DELL'ANNUNZIAZIONE DEL SIGNORE**  
Ore 18.00: Processione Eucaristica dalla Chiesa di "S. Domenico" alla Chiesa "S. Francesco di Paola"  
Ore 19.00 in Cattedrale: Concelebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Vescovo e ordinazione diaconale di Andrea Carollo e Gioacchino Palmeri.
- 27 **Marzo - Giovedì** Ore 19.15 nella Sala a Vetri: Riunione della Dimensione Regale.
- 28 **Marzo - Venerdì** Ore 17.00: Via Crucis in Chiesa.
- 29 **Marzo - Sabato** Ore 17.00: Chiesa "Maria SS. del Soccorso" pomeriggio vocazionale su "S. Teresa Benedetta della Croce".  
Ore 18.00: Processione Eucaristica dalla Chiesa "S. Francesco di Paola" alla Parrocchia "S. Pietro".  
Ore 19.00: S. Messa in Cattedrale.  
Ore 21.00 nella Chiesa "S. Maria di Gesù": VIII Incontro di formazione e spiritualità per operatori e utenti Caritas.
- 30 **Marzo - IV DOMENICA DI QUARESIMA (LAETARE) - ICONA DELLA SALVEZZA** (Gv 3,14-21; 2Cr 34,14-16.19-23; Sal 136; Ef 2,4-10) **Tema:** Cristo innalzato sulla croce dona la salvezza (benedizione e maledizione).  
**VENUTA A TRAPANI DEL CARDINALE SALVATORE DE GIORGI NEI 900 ANNI DI VITA CRISTIANA DEL QUARTIERE** (vedi programma pag. 1 di questa "Lettera Aperta").  
Ore 10.00 Chiesa dell'Itria via Garibaldi: Incontro con il Cardinale.  
Ore 11.30 in Cattedrale: Concelebrazione Eucaristica presieduta da S. Em. Mons. Salvatore De Giorgi.  
**N.B.: viene sospesa la S.Messa delle ore 9.30.**
- 1-2-3 **Aprile: ESERCIZI SPIRITUALI PER IL POPOLO** (2 turni) **PREDICATI DA S.E.MONS. LUIGI BOMMARITO, ARCIVESCOVO EMERITO DI CATANIA** (vedi programma a pag. 10 di questa "Lettera Aperta").  
**N.B.: In questi giorni vengono sospesi tutti gli altri impegni parrocchiali.**
- 4 **Aprile - Venerdì** Ore 17.00: Via Crucis animata dai bambini e dai ragazzi del catechismo
- 5 **Aprile - Sabato** Ore 16.30 in Seminario "L'Altra Visione".
- 5-6 **Aprile - Santuario "S. Anna" Erice: Ritiro Spirituale per adulti di Azione Cattolica.**
- 6 **Aprile - V DOMENICA DI QUARESIMA - ICONA DEL SACRIFICIO** (Gv 12, 20-33; Ger 31,31-34; Sal 50; Eb 5,7-9) **Tema:** Cristo in croce stabilisce la Nuova Alleanza (celebrazione dell'Alleanza).  
**Segno:** Ore 9.30 e 11.30: III Scrutinio per Cresimandi e Battezzandi.  
**Gesto:** Per cancellare il debito della Parrocchia (vedi S.O.S. pag. di questa "Lettera Aperta").  
Ore 17.00 in Cattedrale: Arrivo del pellegrinaggio della Parrocchia "N. Signora di Fatima" Casa Santa, nel XXV anno di fondazione della Parrocchia.
- 7 **Aprile - Lunedì** Ore 17.00: S. Messa in Cattedrale.  
Ore 17.45: Lectio divina.
- 8 **Aprile - Martedì** Ore 16.30 nella Chiesa del Collegio: Conferenza sulle "Nuove religiosità" - Relatore dott. Andrea Porcarelli. Segue la riunione della Commissione Diocesana per l'Ecumenismo e Dialogo.  
Ore 19.30 nella Sala a Vetri: Riunione della Dimensione Sacerdotale con gli operatori delle altre due dimensioni in preparazione alla Settimana Santa.
- 9 **Aprile - Mercoledì** Ore 16.00 Sala della Provincia - Via Garibaldi: "Dalla Valorizzazione della bellezza del territorio e dei cinque sensi alla valorizzazione dei beni della terra" (organizza CIF-AC - "Venti del Sud")
- 10 **Aprile - Giovedì** Ore 16.00 in Diocesi: Laboratorio delle Caritas parrocchiali.
- 11 **Aprile - Venerdì** Ore 16.30 **VIA CRUCIS PER LE STRADE DEL CENTRO STORICO** (vedi pag. 10 di questa "Lettera Aperta") segue Concelebrazione Eucaristica, presieduta da S.E. Mons. Vescovo nella Chiesa del "Purgatorio".
- 12 **Aprile - Sabato** Ore 16.00 nella Chiesa del "Collegio": Liturgia Penitenziale non sacramentale per i gruppi del primo e secondo anno di catechesi.  
Ore 20.00 in Cattedrale: Liturgia Penitenziale, presieduta da S.E. Mons. Vescovo, con le confessioni per i giovani nella "Giornata Mondiale della Gioventù".
- 13 **Aprile - DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE - ICONA DELLE PALME** (Mc 14,1-15.47; Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11) **Tema:** Gesù il Messia sofferente va incontro alla morte con libertà di figlio.  
**XVIII GIORNATA DELLA GIOVENTÙ GIORNATA DELLA CARITAS PARROCCHIALE**  
**Segno:** Processione delle Palme.  
**Gesto:** Ogni famiglia parteciperà alla raccolta organizzata dalla Caritas Parrocchiale per rendere più gioiosa la Pasqua dei Poveri ed Immigrati.  
Ore 11.15 nella Chiesa del "Collegio": Commemorazione dell'Ingresso del Signore a Gerusalemme - Benedizione delle palme e processione alla Cattedrale.  
Ore 11.30: S. Messa Pontificale di S.E. Mons. Vescovo.  
Altre SS. Messe: Ore 9.30 Chiesa del "Collegio" - Ore 19.00 in Cattedrale.
- 14 **Aprile - Lunedì Santo** Ore 16.00 Chiesa del "Collegio": Liturgia Penitenziale con la Prima Confessione dei bambini del terzo anno di catechesi.
- 15 **Aprile - Giovedì Santo GIORNATA SACERDOTALE E DELLA CARITÀ**  
Ore 10.00: S. Messa del Crisma - Solenne Concelebrazione di S.E. Mons. Vescovo con tutti i sacerdoti della Diocesi. Benedizione degli olii.  
Ore 18.00: S. Messa Vespertina Pontificale nella Cena del Signore - Lavanda dei piedi - Adorazione fino alle ore 24.00.  
Ore 23.00: Ora di Adorazione Comunitaria.  
**Inizia il Triduo Pasquale - Esce la nuova "Lettera Aperta".**

## Il Vescovo a...



**DAL 9 FEBBRAIO AL 12 APRILE VISITA PASTORALE NELLE PARROCCHIE DI ALCAMO.**

**Alcamo** – Parrocchia “Sacro Cuore”: **dal 9 al 15 marzo** – Visita Pastorale.

**Alcamo** – Istituto Tecnico: **10 e 12 marzo** – Visita Pastorale.

**Erice Casa Santa** – Seminario Vescovile: **11 marzo** – ore 9.30: Giornata Sacerdotale guidata da S. E. Mons. Cataldo Naro su “*Il peccato impedisce la comunione*”.

**Alcamo** – Chiesa Madre: **12 marzo** – ore 20.30: Incontro con i volontari della Carità di tutta la Città.

**Alcamo** – Liceo Scientifico: **13 marzo** – Visita Pastorale.

**Trapani** – Chiesa del “Purgatorio”: **14 marzo** – ore 19.00: “Scinnuta” e Stazione Quaresimale (così il **21 e il 28 marzo, il 4, l'8, il 9 e l' 11 Aprile, vedi programma “I Scinnuti” dei Gruppi dei Misteri e Stazioni Quaresimali a pag. 10 di questa “Lettera Aperta”**).

**Alcamo** – Parrocchia “Anime Sante”: **dal 16 al 19 marzo** – Visita Pastorale.

**Alcamo** – Liceo Classico: **17 marzo** – Visita Pastorale.

**Alcamo** – Parrocchia “Anime Sante”: **17 marzo** – ore 17.00: Incontro con Religiose e Consacrate Laiche.

**Erice Casa Santa** – Seminario Vescovile:

**18 marzo** – ore 9.30: Primo Incontro di Formazione Permanente del Clero: Dott. Francesco Bovini, Coordinatore CEI del Progetto Culturale “*La fede e i mutamenti culturali in atto*”.

**Alcamo** – Cinema “Marconi”: **18 marzo** – ore 20.00: Incontro con gli Agricoltori.

**Alcamo** – Istituto Magistrale: **20 marzo** – Visita Pastorale.

**Alcamo** – Istituto “Ciullo”: **22 marzo** – ore 17.00: Incontro con i giovani.

**Alcamo** – Parrocchia “S. Francesco d’Assisi”: **dal 23 al 26 marzo** – Visita Pastorale.

**Alcamo** – Istituto “Mirabella”: **24 marzo** – Visita Pastorale.

**Erice Casa Santa** – Seminario Vescovile: **25 marzo** – ore 9.30: Secondo Incontro di Formazione Permanente del Clero: Padre Pietro Sorce: “*Pietà popolare e Liturgia*”.

**Alcamo** – Chiesa Madre: **25 marzo** – ore 15.30: Pellegrinaggio al Santuario “Maria SS. dei Miracoli”.

**Trapani** – Basilica Cattedrale “S. Lorenzo”: **25 marzo** – ore 19.00: Concelebrazione Eucaristica e Ordinazione Diaconale di Andrea Carollo e Gioacchino Palmeri.

**Alcamo** – Istituti “Rocca/Agazzi”: **26 marzo** – Visita Pastorale.

**Alcamo** – Istituto “Pirandello”: **27 marzo** – Visita Pastorale.

**Alcamo** – Parrocchia “S. Oliva”: **28 marzo** – ore 15.30: Pellegrinaggio al Cimitero.

**Alcamo** – Parrocchia “S. Maria”: **dal 28 al 31 marzo** – Visita Pastorale.

**Trapani** – Vescovado: **30 marzo** – ore 9.30: Incontro con il Card. Salvatore De Giorgi, Arcivescovo Metropolita, in visita a Trapani nei 900 anni di vita cristiana del Quartiere «Palazzo» e di fondazione della Chiesa “S. Lorenzo” (vedi programma a pag. 1 di questa “Lettera Aperta”).

**Alcamo** – Istituto Magistrale: **31 marzo** – Visita Pastorale.

**Erice Casa Santa** – Seminario Vescovile: 1 aprile – ore 9.30: Terzo Incontro di Formazione Permanente del Clero: Mons. Domenico Mogavero, “*Il Presbitero e la Nuova Parrocchia*”.

**Alcamo** – Parrocchia “S. Oliva”: **1-5 e 6 aprile** – Visita Pastorale.

**Alcamo** – Istituto Agrario: **2 aprile** – Visita Pastorale.

**Palermo** – Conferenza Episcopale Siciliana: **dal 2 al 4 aprile**.

**Alcamo** – Chiesa Madre: **dal 6 al 9 aprile** – Visita Pastorale.

**Alcamo** – Auditorium “SS. Salvatore”: **6 aprile** – ore 19.30: Incontro con le Congregazioni e i Comitati delle Feste Patronali.

**Erice Casa Santa** – Seminario Vescovile: **8 aprile** – ore 9.30: Quarto Incontro di Formazione Permanente del Clero: Dott. Andrea Porcarelli: “*Le nuove religiosità*”.

**Alcamo** – Chiesa Madre: **9 aprile** – Incontro con le Autorità.

**Alcamo** – Istituti “Froebel” e “Don Bosco” – Visita Pastorale.

**Trapani** – Chiese e Strade del Centro Storico: **11 aprile** – **Via Crucis Cittadina**.

**Alcamo** – Chiesa Madre: **11 aprile** – ore 20.30: Liturgia Penitenziale.

**Alcamo** – Chiesa Madre: **12 aprile** – Incontro Presbiterale.

**Trapani** – Basilica Cattedrale “S. Lorenzo”: **12 aprile** – ore 20.30: Liturgia Penitenziale per i Giovani nella Giornata Mondiale della Gioventù.

**Trapani** – Chiesa del “Collegio”: **13 aprile** – ore 11.15: Commemorazione dell’Ingresso del Signore in Gerusalemme nella Domenica delle Palme – ore 11.30, Processione e S. Messa Pontificale nella Basilica Cattedrale “S. Lorenzo”.

**Trapani** – Basilica Cattedrale “S. Lorenzo”: **17 aprile** – ore 10.00: Solenne Concelebrazione con tutti i Sacerdoti della Diocesi nella S. Messa del Crisma e Benedizione degli Olii – ore 18.00: S. Messa Vespertina Pontificale nella Cena del Signore, con la Lavanda dei piedi.

### SS. MESSE NELLA PRIMA ZONA PASTORALE (Trapani e Casa Santa Erice) da Ottobre a Giugno

#### PRE-FESTIVE (SABATO SERA)

- ORE 17.00 S. ALBERTO
- ORE 17.30 S. NICOLA (S. DOMENICO) 18.30 O.L.  
S. FRANCESCO D’ASSISI  
S. GIUSEPPE – FONTANELLE 19.00 O.L.  
S. GIOVANNI
- ORE 18.00 MARIA SS. DELL’ITRIA  
N. SIGNORA DI LOURDES  
MARIA SS. AUSILIATRICE  
S. TERESA DEL B. GESÙ  
SS. SALVATORE 19.00 O.L.  
SANTUARIO SS. ANNUNZIATA  
SAN PAOLO  
SAN MICHELE ARCANGELO 18.30 O.L.  
N. SIGNORA DI FATIMA
- ORE 18.30 S. PIETRO  
N. SIGNORA DI LORETO
- ORE 19.00 CATTEDRALE SAN LORENZO  
(o CHIESA DEL COLLEGIO)  
SACRO CUORE DI GESÙ
- ORE 19.15 OSPEDALE “SANT’ANTONIO ABATE”

#### DOMENICA E FESTIVITÀ

- ORE 7.30 N. SIGNORA DI FATIMA
- ORE 8.00 MARIA SS. ADDOLORATA  
SANTUARIO SS. ANNUNZIATA
- ORE 8.30 MARIA SS. AUSILIATRICE  
SACRO CUORE DI GESÙ
- ORE 9.00 SAN FRANCESCO D’ASSISI  
SANTUARIO SS. ANNUNZIATA  
CATTEDRALE SAN LORENZO  
(o CHIESA DEL COLLEGIO)  
SAN FRANCESCO DI PAOLA  
SANT’ALBERTO  
SAN PAOLO  
SAN GIOVANNI  
N. SIGNORA DI FATIMA
- ORE 10.00 S. TERESA DEL B. GESÙ  
SANTUARIO SS. ANNUNZIATA  
SAN GIUSEPPE, FONTANELLE  
SAN MICHELE ARCANGELO
- ORE 10.15 MARIA SS. AUSILIATRICE
- ORE 10.30 SACRO CUORE DI GESÙ  
SS. SALVATORE  
CRISTO RE  
OSPEDALE “SANT’ANTONIO ABATE”
- ORE 11.00 SAN NICOLA (S. DOMENICO)  
SAN PIETRO  
SAN FRANCESCO D’ASSISI  
N. SIGNORA DI LOURDES  
N. SIGNORA DI LORETO  
SAN GIOVANNI
- ORE 11.15 SANTUARIO SS. ANNUNZIATA  
N. SIGNORA DI FATIMA
- ORE 11.30 CATTEDRALE SAN LORENZO  
MARIA SS. DELL’ITRIA  
SANT’ALBERTO  
SAN PAOLO
- ORE 11.45 MARIA SS. AUSILIATRICE
- ORE 12.00 S. TERESA DEL B. GESÙ  
SAN GIUSEPPE, FONTANELLE  
SAN MICHELE ARCANGELO  
SANTUARIO SS. ANNUNZIATA  
SAN NICOLA (SAN DOMENICO)
- ORE 12.30 SAN FRANCESCO D’ASSISI  
SANT’ALBERTO  
SAN GIUSEPPE, FONTANELLE 19.00 O.L.  
CRISTO RE
- ORE 18.00 N. SIGNORA DI LOURDES  
MARIA SS. AUSILIATRICE  
SANTA TERESA DEL B. GESÙ  
SANTUARIO SS. ANNUNZIATA  
SS. SALVATORE 19.00 O.L.  
SAN MICHELE ARCANGELO 18.30 O.L.  
N. SIGNORA DI FATIMA
- ORE 19.00 CATTEDRALE SAN LORENZO  
SAN PIETRO  
SACRO CUORE DI GESÙ
- ORE 21.00 SANTUARIO SS. ANNUNZIATA (DALLA I  
DOMENICA D’AVVENTO ALLA SOLEN-  
NITÀ DEL BATTESIMO DEL SIGNORE)

O.L. = ORA LEGALE